

IL CASO I SERVIZI

Entro il 30 giugno tutte le funzioni del ciclo dovrebbero passare ai Comuni

Rifiuti, caos all'orizzonte

La Regione non ha ancora legiferato, le società provinciali chiedono chiarimenti
Zarro: «Chi rileverà lo Stir di Casalduni con i 56 impiegati? Nessuno ce lo dice»

PAOLO BOCCHINO

paolo.bocchino@ottopagine.it

Il ciclo rifiuti è ancora nel caos. A poco più di un mese dal previsto subentro dei Comuni in tutte le funzioni non si conoscono ancora i termini di applicazione della disciplina normativa che ha riconsegnato agli enti municipali la gestione di tutto il ciclo, dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento.

Al momento l'unica certezza, se così può chiamarsi, è la 'deadline' fissata al 30 giugno dal decreto varato dal Governo il 14 gennaio scorso. Dal 1 luglio i Comuni campani saranno competenti su tutto e dovranno quindi proseguire nell'espletamento dei servizi di igiene urbana e raccolta, che già detengono, ma occuparsi anche della fase di smaltimento dei rifiuti. Una funzione che nel Sannio com'è noto svolge la Samte, società di proprietà della Provincia che gestisce l'intero patrimonio impiantistico. In particolare, il tritovagliatore (Stir) di Casalduni e la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, da due anni sotto sequestro per problematiche ambientali non imputabili alla Rocca.

Strutture, lo Stir soprattutto, che rivestono una importanza fondamentale nel ciclo di ge-



stione sannita e che tra poco più di un mese dovrebbero passare a un nuovo soggetto del quale però al momento si conosce ben poco. Ci sta lavorando, da mesi, l'assessorato regionale all'Ambiente che però finora non ha saputo fornire un quadro dettagliato ed esaustivo della situazione. Qualche indiscrezione parla di ambiti sovra-comunali che dovrebbero rilevare la gestione. Una riedi-

zione, si spera riveduta e corretta, dei vecchi Consorzi di bacino che hanno mostrato ombre ben superiori alle luci. L'argomento è stato affrontato due giorni fa a Caserta nel corso di un confronto tra gli amministratori delle società provinciali Samte (Benevento), Ecoambiente (Salerno), Gisec (Caserta), Sapna (Napoli), Irpiniambiente (Avellino). Per la Samte era presente l'ammini-

stratore unico, **Giovanni Zarro**: «Al momento - riferisce Zarro - brancolliamo letteralmente nel buio. E' da non credere come la Regione stia procedendo al riassetto di una materia così importante senza svolgere un confronto con gli enti locali. Unici fortunati finora sono stati i sindacati che in alcune occasioni sono stati ricevuti dall'assessore Romano per fare un punto della situazione. Si parla

di ambiti comunali omogenei che dovrebbero rilevare la gestione a partire dal 1 luglio. A poche settimane da quella data ancora non si conoscono tali soggetti né le modalità della transizione immaginate dal legislatore regionale. Per fare solo qualche esempio: a chi passerà lo Stir di Casalduni tra poco più di un mese? Chi ne rileverà i 56 lavoratori impiegati? Chi gestirà la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte? Sei settimane sono un battito d'ali - conclude Zarro - Voglio augurarmi che al più presto la Regione si faccia viva e ci metta a parte delle sue idee. Altrimenti il caos sarà inevitabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottopagine

EDITORE

L'Approdo s.r.l.

sede via Circumvallazione, 108 - Avellino

DIRETTORE EDITORIALE

Lucia Vigorito

PRESIDENTE CdA

Ferdinando Ranzulli

CAPO REDATTORE RESPONSABILE

Bruno Guerriero

REDAZIONE AVELLINO

sede via Circumvallazione, 108 - Avellino

tel 0825 23743 fax 0825 23982

email: ottopagine@ottopagine.it

REDAZIONE BENEVENTO

sede via I. Morra, 12 - Benevento

tel 0824 54566 fax 0824 21209

email: benevento@ottopagine.it

In redazione (BN):

Luciano Trapanese, Franco Santo,

Vincenzo Spiezia, Antonio Martone,

Paolo Bocchino, Stefano Vella